



## “Tra parola e mondo” con Angelo Andreotti

### Descrizione

#### Angelo Andreotti

*Tra parola e mondo*

Manni, 2021

pp. 120, euro 14,00

In questi versi di Angelo Andreotti ci muoviamo dentro un Novecento struggente che non vuole ancora abbandonarci, in particolare nella omonima sezione della raccolta – *Dorme il mondo/ ma dalle sue palpebre chiuse/ già affiora il chiaro, quel sogno che è l'alba*. Una poesia dunque fortemente lirica e naturalistica, che visita luoghi ( *Il suono di notte s'inquieta./ la laguna si arresta e inizia il vento* ) e pensieri – *L'abisso è in alto, nello sguardo ansioso/ dentro i suoi limiti, dentro i suoi debiti* – e dunque anche pensosa e filosofica, in piena sintonia con la formazione e gli interessi culturali dell'autore. Il poeta parte dalla propria biografia per ricostruire identità e nascita della poesia ( *Giusto il silenzio conserva la memoria... In quella casa dove iniziai il cammino...* ) in analogia, anche qui, coi percorsi interni di molte grandi raccolte novecentesche, per poi soffermarsi a lungo sulle ragioni della parola e del silenzio ( 'Il silenzio non è detto. Frammenti di una poetica', è il titolo di un suo lavoro del 2014 edito da Mimesis) – *Poiché il silenzio si rivela tacendo/ non c'è posto che gli sia dimora/ e inquieto vaga cercando quegli angoli/ in cui nascosto tu possa ascoltarlo*. L'ultima sezione, intitolata *Ciò che viene da fuori*, è un omaggio a Zanzotto – che ci avvertiva dell'importanza di ciò che viene da fuori – e al grande fotografo Salgado ( *I vivi abbracciano e cullano i morti.//,,e altro non è da dire/ poiché la compassione è silenziosa* ); una sezione che poi procede con meditazioni sempre più assertive e radicali. Una poesia coinvolgente e limpida, una lezione che resta.

Antonio Fiori

.

Testi

.

\*

IV / sez. Colpi a vuoto

.

*Ci sarà un giorno più onesto degli altri  
con cui dovremo fare i conti, smettere  
quell'esile e inutile sforzo  
di resistere al tempo, concederci  
invece al suo trascorrere operoso.  
di nient'altro dovremmo occuparci  
nient'altro che lasciare il tempo al tempo  
e in segreto  
chiudere il cerchio del nostro respiro.*

.

*Molto si sciupa ignorando la morte*

.

\*

X / sez. La macchia pura

.

*Il vento che a volte rivela  
quanto lontano siano le voci,  
oggi le tace al riparo di un muro.*

.

*Nulla a tener compagnia a questa strada  
rimasta da sola tra erbe abbandonate  
e chiazze d'arsura nei prati.*

*poiché i cammini si sono interrotti  
e le voci nel vento non restano.*

*VI / sez. Da ciò che viene da fuori*

*Cammini e non ti raggiungi  
fin quando i pozzi si inaridiranno,  
così come la lingua che parli,  
e avrai aride parole, troppo esatte  
per dire tutto il bene che si perde.*

**Angelo Andreotti** è nato nel 1960 e vive a Ferrara, dove dirige le Biblioteche e gli Archivi dopo aver diretto per lungo tempo i Musei. Laureato in Filosofia, si è sempre occupato di linguaggi artistici dal medioevo alla contemporaneità. Dal 1985 ha scritto saggi su arti visive e letteratura, tra i più recenti: *La Certosa di Ferrara accomodata a pubblico campo-santo*. Circostanze paradigmatiche tra il 1811 e il 1452, in "Schifanoia", nn. 52-53, 2017; *In opera*, in "Anterem", VI serie, a. 41, n. 93, 2016; *La cosa che si può perdere. Riflessioni sull'ammissibilità della poesia in Giorgio Caproni*, in P. Garofalo e C. Demi (eds.), *Omaggio a Giorgio Caproni*, Piombino, Il Foglio, 2013; *Il museo come bene relazionale*, in F. Zanardi Prospero (ed.), *Musei a Ferrara. Problemi e prospettive*. Atti del convegno di studio, Ferrara, Este, 2012. Al suo attivo ha tre monografie e numerose curatele di mostre. A partire dalla fine degli anni '90 si è sempre più dedicato alla scrittura creativa e alla poesia, pubblicando: *Porto Palos*, Book, 2006; *La faretra di Zenone*, Ferrara, Corbo, 2008; *Nel verso della vita*, Ferrara Este, 2010 (intr. P. Vanelli); *Parole come dita*, Faenza, Mobydick, 2011; *Dell'ombra la luce*, Forlì, L'arcolario, 2014 (intr. M. Bianchi e postf. D. Demetrio); *A tempo e luogo*, San Cerese di Lecce, Manni, 2016. Ha inoltre pubblicato i saggi *Il silenzio non è detto. Frammenti da una poetica*, Milano, Mimesis 2014, e *Il nascosto dell'opera. Frammenti sull'eticità dell'arte*, Italic, 2018, nonché la raccolta di racconti *Il guardante e il guardato*, Anghiari, Book Salad, 2015 (intr. F. Ermini e postf. P. Garofalo). Sue poesie sono presenti in antologie e riviste, sia cartacee sia on-line.

## **Categoria**

1. Poesia italiana
2. Recensioni

## **Data di creazione**

Giugno 25, 2021

## **Autore**

antonio